

# La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

Cassa Correnti nella Posta.

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.  
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
Si accettano corrispondenze purché firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale  
— Le lettere non affrancate si respingono  
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 8, — 7,30 — Savona 13,40 - 18,55 — Asti 7,41 — Genova 5,30 - 19, —  
**ARRIVI:** da Alessandria 18,50 — Savona 7,22 - 12,44 — Asti 18,43 — Genova 7,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaghi e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## La voce del proletariato

I lavoratori devono meditare queste parole scritte sul bollettino della *Confederazione generale del lavoro* pubblicato il giorno sei novembre:

« Possiamo filosofeggiare finché vogliamo sulla stoltezza della guerra, possiamo respingere ogni e qualunque solidarietà con coloro che l'hanno voluta, ma quando il nemico calpesta il nostro suolo abbiamo un solo dovere, quello di resistergli.

« *E questo dovere lo devono sentire i socialisti contrari alla guerra, prima ancora di tutti gli altri, poichè, purtroppo, chi ne va di mezzo durante le invasioni militari sono le popolazioni proletarie in primo luogo.* »

La massima organizzazione operaia dell'Italia ha visto con sincera coscienza nazionale la tragedia che si scrive col sangue nelle provincie del Veneto. Il problema della guerra oggi si sente più da vicino e più intensamente, possiamo dire da tutti, perchè la minaccia austro tedesca non è più un'ipotesi ma un fatto; l'inferiorità della nostra posizione strategica non è una fantasia, ma un fatto; ed il problema non è cambiato per questo. La nostra dichiarazione di guerra e la nostra fervida partecipazione erano il modo di prevenire quel pericolo che oggi sperimentiamo, era l'approfittare di un caso unico più che raro, nella storia delle nazioni, mentre l'Austria era impegnata su altre fronti, per chiedere quelle garanzie di confine che altrimenti, giuocando da soli la difficile partita militare, non potevamo ottenere.

E i lavoratori sanno che la maggior parte dei partiti democratici oggi fautori della guerra prima dell'agosto 1914 si guardavano bene dal chiedere e provocare un conflitto armato con l'Austria, sia perchè non intendevano assumersi la responsabilità di una conflagrazione mondiale inevitabile, sia perchè sapevano che le condizioni dell'Austria e dell'Italia erano impari, e questa sarebbe stata esposta a sacrifici ben maggiori di quella, senza alcuna fiducia di risultati.

La nostra inferiorità militare poteva essere corretta soltanto se

l'Austria doveva contemporaneamente impegnarsi su più fronti, nel maggio 1915 i partiti democratici e pacifisti ruppero ogni indugio, abbandonarono ogni inquietudine e si schierarono apertamente per la guerra.

I gloriosi fatti d'arme del '15 e del '16 e del '17 dettero nelle nostre mani il possesso di posizioni strategiche più sicure e meno inique, e lì dove non bastava il terreno supplì il valore delle nostre opere difensive. Nonostante questo i nemici hanno potuto violare il nostro territorio.

Coloro che hanno ceduto si sono illusi che la pace poteva venire per la via del disonore; ma l'Italia è madre di eroi e gli eroi stanno cancellando una breve oscura parentesi di vigliaccheria.

Oggi i lavoratori riconoscono nell'organo della loro *Confederazione* che quando il nemico calpesta la nostra terra ogni discussione è vana: non la resa a discrezione dunque, ma la resistenza tenace, non la volontaria schiavitù, ma la indiscutibile liberazione.

Il problema del diritto dei popoli, della indipendenza delle nazioni è dunque posto dagli stessi che si limitavano a fare della politica di classe. Questo è stato sempre il problema dal principio della guerra, per questo la guerra da tre anni semina dolori, e se il dovere nostro è di resistere all'invasione è chiaro che la pace non dovrà venire se non quando ogni minaccia d'invasioni future saranno scongiurate con la sconfitta della Germania e dell'Austria imperiali e con il riconoscimento sincero di trattati inviolabili.

## Comitato Pro Mutilati

Lista precedente L. 11654,70 — Mozzona Giacinta, L. 5 — F. Kung, Genova, per tramite del prof. Ancona, 50 — Bufla Stefano, Fontanile, 2 — Pastorino Giuseppe, 10 — Tenente medico Guido Colombaro, 10 — Cirio Nina, 2 — Totale L. 11733,70.

Temperatura dal 9 al 15 Dicembre 1917:  
Domenica 9 - Mass. + 3, — Min. + 2, —  
Lunedì 10 - » + 5, — » + 2, —  
Martedì 11 - » + 6, — » + 2, —  
Mercoledì 12 - » + 8, — » + 2, —  
Giovedì 13 - » + 9, — » + 3, —  
Venerdì 14 - » + 6, — » + 1, —  
Sabato 15 - » + 2, — » 0, —

## UNIONE INSEGNANTI

### La Conferenza di Domenica scorsa

Domenica scorsa, alle ore 14, ebbe luogo l'annunciata conferenza popolare indetta dalla Sezione Acquese dell'Unione Insegnanti Italiani.

L'ampio ed elegante salone del Cinematografo Timossi, che lo sig.re proprietario gentilmente, come sempre, misero a disposizione per la patriottica riunione, era gremito oltre il possibile da un numero pubblico, fra cui molte donne del nostro popolo al quale principalmente l'invito era stato rivolto.

Parlò primo il Sindaco cav. Pastorino, che con parola elevata disse delle necessità derivate dalla guerra e accennando alle conseguenze della nostra ritirata invitò gli intervenuti a quella economia nei consumi ch'è fattore principale della nostra resistenza. Chiuse applauditissimo al grido di Viva l'Italia, grido entusiasticamente ripetuto da tutti i presenti.

Prese poscia la parola il prof. G. Ligorati, Direttore delle nostre scuole elementari, che, con parola vibrante di patriottismo e di fede, per circa un'ora tenne incatenata l'attenzione dell'auditorio.

Dimostrò come i veri pacifisti siano quelli che tutte le loro energie volgono al conseguimento della vittoria, la quale sola può portare al nostro popolo insanguinato la vera pace duratura.

Con opportuni e pratici esempi accennò alle arti subdole del pacifismo tedesco, inteso unicamente a deprimere il nostro spirito per opprimerci, e dimostrò quale danno terribile sarebbe per l'Italia, sia nel campo morale che politico ed economico, il conseguimento d'una pace separata.

Con numerose argomentazioni illustrò la necessità della nostra guerra, e terminò con una vibrante invocazione a tutto il popolo perchè nel pensiero della Patria invasa dal barbaro nemico trovi la forza di resistenza ai più duri sacrifici per l'immane vittoria.

L'oratore, efficacissimo, fu ripetutamente e vivamente applaudito, e gli applausi, con cui le parole di entrambi gli oratori furono accolte, sono la conferma dei forti sentimenti del nostro popolo e del suo indomito spirito di resistenza.

## PER LA VIGILANZA

### sugli APPROVVIGIONAMENTI e CONSUMI

Si è dovuta razionare la vendita del pane, perchè? Perchè, malgrado che la farina somministrata fosse sempre la stessa quantità, il pane mancava. E perchè mancava il pane? Perchè tutta la farina che si rimetteva ai panettieri non veniva panificata. Già proprio così! La farina per la fabbricazione del pane invece di essere panificata veniva venduta diversamente, e c'è chi asserisce anche per fabbricar biscotti i quali danno un reddito assai maggiore che non il pane. Ma non è tutto.

I signori macellai hanno notificato alla Giunta Municipale che, malgrado il calmiere da essa pubblicato, aumenteranno i prezzi della carne macellata. Ma benissimo! Mentre ad Alessandria la carne costa 25 centesimi in meno al Kg. di Acqui, come risulta dall'ultimo calmiere pubblicato da quella città, in Acqui la carne viene aumentata ancora. E pensare che i signori macellai di Acqui avevano dichiarato alla Giunta, in tempo non remoto, che avrebbero sempre mantenuto i prezzi di vendita della carne al disotto di 2 soldi per Kg. da quelli di Alessandria.

E vediamo quest'ultima! Il Prefetto della Provincia di Alessandria, con suo recentissimo Decreto, ha stabilito che il prezzo della minuta vendita del latte non debba superare i 40 centesimi al litro, e così pure lo stabilisce il calmiere della Città d'Acqui, ma tuttavia il latte si vende sia dalle lattivendole ambulanti, come dai negozi, lire 0,50 e lire 0,60 il litro.

Di fronte a queste ciclopiche anomalie, noi ci domandiamo, se da parte di chi è preposto alla cura degli interessi cittadini, non debba essere applicata rigorosamente la disposizione presa, dal Ministro dell'Interno e diramata dalle autorità prefettizie a tutti i Comuni del Regno la quale suona in questi precisi e tassativi termini:

« Il Ministro dell'Interno fa vivo e speciali premure a quanti hanno competenza per la scrupolosa ossor-